



RASSEGNA STAMPA
Uilm Nazionale

TARANTO
Buonasera

I MANAGER EX ILVA ALLA FERRIERA DI ARVEDI

Antonio Lupoli nuovo presidente e amministratore delegato

Il commento di Rocco Palombella ripreso da
"Taranto buonasera"

[di La Redazione](#)

La notizia la fornisce l'edizione online Il Piccolo di Trieste. Ed apre più di uno scenario.

Alla Siderurgica Triestina, la società di Giovanni Arvedi che gestisce la Ferriera di Servola, arriva un nuovo presidente e amministratore delegato. Si tratta di Antonio Lupoli, 56 anni, ex direttore dell'Ilva di Taranto.



La Ferriera di Arvedi © Tbs

«Soltanto quattro mesi fa un altro manager proveniente dallo stabilimento pugliese, l'ingegner Vincenzo Dimastromatteo, ha sostituito Giuseppe Pasotti nella carica di direttore dell'azienda servolana per cui oggi tra i dipendenti triestini si parla di una Ferriera "tarantizzata" e "Ilvizzata"» scrive il noto quotidiano triestino. Non sfugge il fatto che proprio Arvedi è indicato in pole position per l'acquisizione dell'Ilva, con la cordata Acciaitalia, insieme a Leonardo Del Vecchio e, soprattutto, Cassa Depositi e Prestiti.

"Dobbiamo fare in modo che nel processo di conversione in legge del decimo decreto riguardante l'Ilva, approvato l'altro ieri presso la Camera dei Deputati e pronto ad essere sottoposto alla discussione in Senato, venga ribadita la completa centralità dell'Ilva nel panorama industriale e produttivo nazionale". Lo ha detto Rocco Palombella, segretario generale Uilm all'Attivo dei metalmeccanici della Uil di Taranto. "La fabbrica siderurgica nel capoluogo ionico - ha continuato Palombella - rimane il cuore pulsante del manifatturiero in Italia, ma non è solo il luogo dove si produce l'acciaio indispensabile all'industria del Paese, ma anche il luogo popolato da lavoratori, persone con storie e famiglie che vanno tutelati per il valore specifico che rappresentano. A Taranto può esserci prospettiva per i livelli produttivi ed occupazionali, ma chi si aggiudicherà la gestione degli impianti siderurgici dovrà fare sostanziali investimenti in loco, affinché possano coesistere lavoro, ambiente e salute".

"Riconosciamo - ha sottolineato Palombella - che si è fatto qualche passo in avanti con l'approvazione alla Camera del Decreto legge 9 giugno 2016, n.98, ma è evidente che nei prossimi giorni, con l'ulteriore passaggio del testo in aula a Palazzo Madama, si può fare di più. E' fondamentale, attraverso le disposizioni per il completamento della procedura di cessione dei complessi aziendali del gruppo Ilva, garantire un coerente rilancio produttivo del gruppo in questione".

Ufficio Stampa Uilm

Roma, 17 luglio 2016